



PROVINCIA
DI TORINO

SERVIZIO URBANISTICA

Pratica n. 81/2004

Torino, 27/08/2004

**Al Signor Sindaco
del Comune di
PONT CANAVESE**

Oggetto: Variante Parziale n.11 al P.R.G.C. del Comune di Pont Canavese.
Comunicazione formazione silenzio-assenso e osservazioni.

Con nota prot. 5557 del 02/07/2004 (pervenuta il 12/07/2004), codesto Comune ha trasmesso alla Provincia gli atti del Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, dichiarando lo stesso conforme al disposto del 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come variato dalla L.R. 29/07/1997, n. 41.

Con riferimento a quanto sopra si comunica che il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente, in considerazione dell'impossibilità - visto il periodo di ferie degli organi collegiali dell'Ente - ad esprimersi attraverso deliberazione della Giunta Provinciale, è sancito, a far data dal 26 agosto u.s., nella forma del silenzio-assenso.

Tuttavia, in seguito all'esame istruttorio della Variante - comunque effettuato - da parte di questo Servizio, si è ritenuto opportuno formulare osservazioni alla Variante medesima, in ragione degli interessi generali di cui la Provincia è portatrice.

PREMESSA

I dati essenziali che caratterizzano il Comune di Pont Canavese sono:

per quanto riguarda la strumentazione urbanistica:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 30-23338 del 08/03/1993 e di successiva Variante, approvata con deliberazione G.R. n. 39-25224 del 05/08/1998;
- con le deliberazioni di C.C. n. 50 del 08/11/1999, n. 35 del 06/12/2001, n. 15 del 28/05/2002 sono stata approvate 3 Varianti parziale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 13 del 11/05/2004, il progetto preliminare di una Variante parziale al P.R.G.C., ai sensi del succitato settimo comma dell'art. 17, che ha trasmesso alla Provincia in data 12/07/2004 (*pratica n. 81/2004*);

per quanto riguarda i dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 4.912 abitanti al 1971, 4.375 abitanti al 1981, 3.879 abitanti al 1991 e 3.778 abitanti al 2001, i quali evidenziano un andamento demografico in progressiva diminuzione con una percentuale compresa tra il 10% e l'11% negli anni compresi tra il 1971 e il 1991 e una percentuale del 3% negli anni compresi tra il 1991 e il 2001;
- superficie territoriale di 1.932 ettari di montagna dei quali: 171 ettari presentano pendenze inferiori al 5° (8,9% del territorio comunale), 325 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° (16,8% del territorio comunale) e 1.436 ettari con pendenze superiori ai 20° (74,3% del territorio comunale);
- capacità d'uso dei suoli è così ripartita: 1.360 ettari di aree boscate, che rappresentano il 70% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "C.M. Valli Orco e Soana", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e attuazione degli interventi che gli competono;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: risulta classificato come ambito di bacino produttivo marginale denominato "Bacino di Cuorgnè" individuato dal P.T.C.;
- centro servizi: non è individuato come centro di servizi;
- appartiene alla Comunità Montana "Valli Orco e Soana" con i comuni Alpette, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana;
- centro storico di tipo C di media rilevanza individuato dal Piano Territoriale Regionale e confermato dal P.T.C.;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 122 comuni, 5 Comunità Montane, numerose associazioni, consorzi e Enti) con protocollo d'intesa sottoscritto nel settembre 1998 nella Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale dallo svincolo raccordo autostradale "To-Caselle" a Ceresole) e dalle S.P. n. 44 - 46 - 47 - 49;
 - è interessato da un tracciato (bretella) in fase di studio previsto dal P.T.C. di collegamento tra la S.P. n. 47 e la ex S.S. n. 460;
 - è interessato da un cambio di tipologia di linea - da ferroviaria a metropolitana leggera nel tratto Rivarolo - Pont. C.se previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Orco e dal Torrente Soana, il cui corso sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì attraversato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Alpette, Torrente Truffa e Rio Verdassa;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte evidenzia la presenza nel territorio comunale di 8,24 ha di frane attive areali, 11,54 ha di crolli cartograficamente delimitabili e n. 4 crolli diffusi;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia: conoidi

- attivi o potenzialmente attivi non protetti da opere di difesa, frane attive, esondazioni e dissesti morfologici di carattere torrentizio;

- tutela ambientale:

- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10046 "Prascondù";
- Aree di approfondimento con specifica valenza paesistica lungo le aste fluviali, denominate torrente Orco e Torrente Soana, art. 39 del P.T.R. e art. 14.5 del P.T.C.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

CONTENUTI DELLA VARIANTE

L'Amministrazione Comunale di Pont Canavese, con la Variante Parziale n. 11 propone di operare una variante meramente cartografica, per una piccola modifica di contorno delle aree di cava già assoggettate ad autorizzazione regionale, nello specifico la cava indicata con la sigla CV2 è in località Bisdonio ed è autorizzata con deliberazione del C.C. n. 33 del 25/06/1999.

OSSERVAZIONI

Nel confermare che la Variante in oggetto non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, né con i progetti di competenza della Provincia e/o con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente, si formulano, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. adottato con deliberazione C.C. n. 13 del 11/05/2004:

- a) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la **verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica** (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della *L.R. n. 52/2000 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*;

Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che " .. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici .. " (c. 3 art. 5) e che " .. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica. " (c. 4 art. 5).

Si invita, pertanto, l'Amministrazione comunale di Pont Canavese a sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

- b) si riscontra, la carenza, nella deliberazione di adozione della Variante, della dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali espressamente richiesta dal citato settimo comma dell'art. 17, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Distinti saluti.

Il Dirigente
(Arch. Gianni SAVINO)

